

ECC.MA PROCURA REGIONALE PRESSO LA CORTE DEI CONTI DEL LAZIO

Via A. Baiamonti, 25 00195 Roma

procuratoregenerale.segreteria@corteconti.it.

PEC: procuratore.generale@corteconticert.it.

ESPOSTO

Il sottoscritto PIETRO PIAZZA, nato a PALERMO, il 08/11/1958, su specifico mandato della segreteria nazionale FLP-GIUSTIZIA nella qualità di segretario generale .. (e legale rappresentate pro tempore) C.F: 97846140586, con sede in Roma, Via Arenula 70 presso Ministero della Giustizia - 00186 Roma.

Premesso che

- l'art. 27, co° 1 del D.Lgs. n. 150 del 2009 recita: "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e dall'articolo 2, commi 33 e 34, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, una quota fino al 30 per cento dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni è destinata, in misura fino a due terzi, a premiare, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione collettiva integrativa, il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa.";
- l'art. 15 - 2-ter del D.lgs. 82/2005, così come successivamente integrato e modificato, prevede: "Le pubbliche amministrazioni, quantificano annualmente, ai sensi dell'articolo 27, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, i risparmi effettivamente conseguiti in attuazione delle disposizioni di cui (riguardanti il c.d. processo di digitalizzazione) ai commi 1 e 2. Tali risparmi sono utilizzati, per due terzi secondo quanto previsto dall'articolo 27, comma 1, del citato decreto legislativo n. 150 del 2009 e in misura pari ad un terzo per il finanziamento di ulteriori progetti di innovazione.";
- dal combinato disposto della citata normativa ne deriva per il Ministero della Giustizia il puntuale e preciso obbligo di quantificare annualmente i risparmi di spesa complessivamente ottenuti e destinarne i due terzi a premiare il personale dipendente coinvolto;
- un esempio eclatante di risparmio di spesa è sicuramente da individuare nella soppressione di tribunali ordinari, sezioni distaccate e procure della Repubblica di cui al D.Lgs. n. 155/12 unitamente a quella di vari uffici del giudice di pace ai sensi del D.Lgs. n. 156/12.
- a riguardo, peraltro, gli organi preposti del Ministero della Giustizia, più volte interpellati a riguardo non hanno mai provveduto a comunicare l'ammontare di detto risparmio;
- dai lavori della commissione parlamentare di inchiesta sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è emerso che il citato dicastero risparmia circa 63 milioni di euro all'anno grazie alla digitalizzazione, ma non sa indicare con certezza quale sia stata la destinazione finale di queste enormi somme.
- con nota del 20.10.2017, sollecitata con ulteriore missiva del 13.11.2017, il coordinamento nazionale FLP Giustizia ha chiesto al Ministro della Giustizia, al Sottosegretario alla Giustizia ed ai più alti dirigenti del ministero di aver contezza dell'ammontare delle somme, del perché esse non siano state destinate al personale dipendente come disposto dalla legge ed insistito per un immediato personale intervento dei destinatari, nelle loro rispettive

- qualità, affinché la situazione concreta venisse ricondotta nel corretto alveo della previsione normativa di cui agli artt. 27 e 15 citati;
- nessuna risposta è giunta;
 - parimenti inevase appaiono rimaste anche le interrogazioni parlamentari riferite alle questioni in narrativa (vedasi ad es.: Atto Camera - Interrogazione a risposta in commissione 5-12915, presentato da FERRARESI Vittorio, Martedì 12 dicembre 2017, seduta n. 899 - FERRARESI, AGOSTINELLI, SARTI, BUSINAROLO, BONAFEDE e COLLETTI. — Al Ministro della Giustizia).
 - pertanto, le somme oggetto di risparmio di spesa non appaiono essere state utilizzate in ossequio al disposto normativo ed allo stato se ne ignora la reale destinazione in dispregio ai dettati legislativi de quibus.

Tanto premesso,

Il sottoscritto PIETRO PIAZZA , nella qualità ut supra evidenziata,

CHIEDE

che codesta Ecc.ma Procura voglia:

- accertare i fatti esposti;
- accertare l'avvenuta violazione delle disposizioni normative;
- accertare quali siano le ragioni del mancato rispetto delle disposizioni normative;
- accertare le ragioni della mancata destinazione delle somme dovute al personale dipendente;
- accertare quale destinazione abbiano avuto le somme risparmiate;
- accertare la sussistenza di illeciti contabili nei fatti denunciati, individuando le eventuali responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nei confronti dell'erario;
- accertare, altresì, la sussistenza di un eventuale danno all'immagine della pubblica amministrazione.

Si chiede, altresì, qualora codesta Ecc.ma Procura lo ritenesse opportuno, di fornire, anche attraverso audizione personale, ulteriori precisazioni e riscontri, e di essere informati dell'eventuale archiviazione del presente esposto. Si allegano i seguenti documenti:

- doc. 1) Articolo quotidiano "la Repubblica" del 06/10/2017
- doc. 2) Informativa FLP-GIUSTIZIA n. 112/2017 del 20/10/2017
- doc. 3) Informativa FLP-GIUSTIZIA n. 121/2017 del 13/11/2017 sollecito riscontro
- doc. 4) art. 27 dgl 150/09 premio efficienza
- doc. 5) Resoconto seduta parlamentare del 19/11/2017
- doc. 6) Resoconto stenografico seduta n. 17 della commissione parlamentare di inchiesta
- doc. 7) Interrogazione parlamentare

Con Osservanza



Roma 12/01/2018